

ALLEGATO 2

NOTA TECNICA E METODOLOGICA

STUDIO DI SETTORE SG95U

NOTA TECNICA E METODOLOGICA

CRITERI PER LA COSTRUZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

Di seguito vengono esposti i criteri seguiti per la costruzione dello studio di settore.

Oggetto dello studio sono le attività economiche:

- 93.04.1 – Servizi dei centri e stabilimenti per il benessere fisico (esclusi gli stabilimenti termali);
- 93.04.2 – Stabilimenti idropinici ed idrotermali.

La finalità perseguita è di determinare un “ricavo potenziale” tenendo conto non solo di variabili contabili, ma anche di variabili strutturali in grado di determinare il risultato di un’impresa.

A tale scopo, nell’ambito dello studio, vanno individuate le relazioni tra le variabili contabili e le variabili strutturali, per analizzare i possibili processi produttivi e i diversi modelli organizzativi impiegati nell’espletamento dell’attività.

Al fine di conoscere le informazioni relative alle strutture produttive in oggetto si è progettato ed inviato ai contribuenti interessati un questionario per rilevare tali informazioni (il codice del questionario relativo allo studio in oggetto è SG95).

Il numero dei questionari inviati è stato pari a 836. I questionari restituiti sono stati 726, pari all’ 86,8% degli inviati.

La seguente tabella riporta i dati analitici per ogni codice di attività:

	Numero questionari inviati	Numero questionari restituiti	% sul totale questionari inviati
93.04.1 – Servizi dei centri e stabilimenti per il benessere fisico (esclusi gli stabilimenti termali)	716	623	87,0%
93.04.2 – Stabilimenti idropinici ed idrotermali	120	103	85,8%
TOTALE	836	726	86,8%

Sui questionari sono state condotte analisi statistiche per rilevare la completezza, la correttezza e la coerenza delle informazioni in essi contenute.

Tali analisi hanno comportato, ai fini della definizione dello studio, lo scarto di 172 questionari, pari al 23,7% dei questionari rientrati.

I principali motivi di scarto sono stati:

- ricavi dichiarati maggiori di 5.164.569 euro (10 miliardi di lire);
- quadro M del questionario (elementi contabili) non compilato;
- presenza di attività secondarie con un’incidenza sui ricavi complessivi superiore al 20%;
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia della clientela (quadro G del questionario);
- errata compilazione delle percentuali relative ai servizi offerti (quadro G del questionario);
- incongruenze fra i dati strutturali e i dati contabili contenuti nel questionario.

A seguito degli scarti effettuati, il numero dei questionari oggetto delle successive analisi è risultato pari a 554.

IDENTIFICAZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

Per segmentare le imprese oggetto dell'analisi in gruppi omogenei sulla base degli aspetti strutturali, si è ritenuta appropriata una strategia di analisi che combina due tecniche statistiche:

- una tecnica basata su un approccio di tipo multivariato, che si è configurata come un'analisi fattoriale del tipo *Analyse des données* e nella fattispecie come un'*Analisi in Componenti Principali*¹;
- un procedimento di *Cluster Analysis*².

L'utilizzo combinato delle due tecniche è preferibile rispetto a un'applicazione diretta delle tecniche di clustering.

In effetti, tanto maggiore è il numero di variabili su cui effettuare il procedimento di classificazione, tanto più complessa e meno precisa risulta l'operazione di clustering.

Per limitare l'impatto di tale problematica, la classificazione dei contribuenti è stata effettuata a partire dai risultati dell'analisi fattoriale, basandosi quindi su un numero ridotto di variabili (i fattori) che consentono, comunque, di mantenere il massimo delle informazioni originarie.

In un procedimento di clustering di tipo multidimensionale, quale quello adottato, l'omogeneità dei gruppi deve essere interpretata, non tanto in rapporto alle caratteristiche delle singole variabili, quanto in funzione delle principali interrelazioni esistenti tra le variabili esaminate che contraddistinguono il gruppo stesso e che concorrono a definirne il profilo.

Le variabili prese in esame nell'Analisi in Componenti Principali sono quelle presenti in tutti i quadri di cui si compone il questionario ad eccezione del quadro M che contiene gli stessi dati contabili presenti nella dichiarazione dei redditi. Tale scelta nasce dall'esigenza di caratterizzare le imprese in base ai possibili modelli organizzativi, alle diverse tipologie di servizi offerti, alle diverse tipologie di clientela, ecc.; tale caratterizzazione è possibile solo utilizzando le informazioni relative alle strutture operative, al mercato di riferimento e a tutti quegli elementi specifici che caratterizzano le diverse realtà economiche e produttive di una impresa.

I fattori risultanti dall'Analisi in Componenti Principali vengono analizzati in termini di significatività sia economica sia statistica, al fine di individuare quelli che colgono i diversi aspetti strutturali delle attività oggetto dello studio.

La Cluster Analysis ha consentito di identificare cinque gruppi omogenei di imprese.

DESCRIZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

L'analisi ha evidenziato le principali caratteristiche del comparto dei centri benessere e degli stabilimenti termali.

Il fattore che ha contribuito maggiormente a determinare i modelli di business prevalenti è la specializzazione per tipologia di attività.

L'analisi ha permesso di evidenziare inoltre la presenza, all'interno del cluster dei centri dimagrimento, della modalità organizzativa del franchising che sta diventando sempre più rilevante all'interno del comparto.

Nelle successive descrizioni dei cluster emersi dall'analisi, salvo segnalazioni contrarie, l'indicazione dei valori numerici riguarda valori medi.

Di seguito vengono riportate le descrizioni di ciascuno dei gruppi omogenei (cluster).

¹ L'Analisi in Componenti Principali è una tecnica statistica che permette di ridurre il numero delle variabili originarie di una matrice di dati quantitativi in un numero inferiore di nuove variabili dette componenti principali tra loro ortogonali (indipendenti, incorrelate) che spieghino il massimo possibile della varianza totale delle variabili originarie, per rendere minima la perdita di informazione; le componenti principali (fattori) sono ottenute come combinazione lineare delle variabili originarie.

² La Cluster Analysis è una tecnica statistica che, in base ai fattori dell'analisi in componenti principali, permette di identificare gruppi omogenei di imprese (cluster); in tal modo le imprese che appartengono allo stesso gruppo omogeneo presentano caratteristiche strutturali simili.

CLUSTER 1 – CENTRI FITNESS

NUMEROSITÀ: 62

Si tratta di realtà concentrate soprattutto sulle attività ginniche.

Le aziende appartenenti al cluster sono in prevalenza società (di persone nel 43% dei casi e di capitali nel 33%) con una struttura composta in media da 5-6 addetti. Personale dipendente, è presente nel 45% dei casi (in media 4 addetti).

Gli spazi destinati all'attività si articolano in 234 mq destinati esclusivamente all'attività fisica e sportiva (con la presenza di 2-3 palestre fitness/body building, 1 palestra riabilitativa nel 21% dei casi), 81 mq destinati a spogliatoi, servizi docce ed igienici (dove sono presenti, nel 48% dei casi, circa 40 armadietti), 40 mq di reception e segreteria e per il 27% delle imprese 86 mq destinati esclusivamente a fisioterapia e 22 mq destinati ad ambulatorio medico.

Le attività esercitate dai soggetti appartenenti al cluster sono in prevalenza: attività ginniche (73% dei ricavi) affiancate dalla riabilitazione/fisioterapia nel 18% dei casi per il 41% dei ricavi.

Tra il personale con mansioni specifiche si rileva la presenza di 5 fisioterapisti/massofisioterapisti non dipendenti per le imprese che esercitano la fisioterapia e 4 istruttori/insegnanti non dipendenti nel 44% dei casi.

La clientela è costituita esclusivamente da privati (99% dei ricavi).

Tra i beni strumentali, oltre alle palestre, sono presenti 2 saune per il 32% delle imprese e bagni turchi per il 16%. Sono inoltre presenti per un terzo delle imprese lettini per massaggi estetici ed elettrostimolatori.

CLUSTER 2 – STABILIMENTI TERMALI

NUMEROSITÀ: 55

Gli stabilimenti termali rappresentano le uniche strutture del settore abilitate alla prestazione di cure termali. Sono le imprese di maggiori dimensioni del comparto.

Le aziende appartenenti al cluster sono quasi esclusivamente società di capitali in cui operano in media 23 addetti di cui 19 dipendenti.

Gli spazi destinati all'attività sono di dimensioni nettamente superiori alla media del settore e sono articolati in 151 mq di locali destinati esclusivamente ad ufficio/segreteria/reception, 828 mq di locali destinati esclusivamente a cure termali, 394 mq di locali destinati esclusivamente a sale di attesa e di reazione, 18.263 mq di giardino/parco termale, 207 mq di locali destinati a spogliatoi, servizi docce ed igienici, 90 mq di locali destinati esclusivamente ad estetica (solarium, massaggi estetici etc.), 98 mq di locali destinati esclusivamente a fisioterapia, 104 mq di locali destinati esclusivamente ad ambulatorio medico, 98 mq di locali destinati alla preparazione ed alla maturazione dei fanghi, 191 mq di locali destinati a magazzino/deposito. Presenti, inoltre, per il 53% delle terme 187 mq dedicati all'attività fisica e sportiva; per il 35%, 317 mq destinati esclusivamente a bar/ristorazione; per il 45%, 195 mq locali destinati esclusivamente a sale riunioni, proiezioni video, premiazioni etc. e per il 27%, 39 mq locali destinati esclusivamente a punto vendita.

Affiancano l'attività principale, ossia le cure termali che apportano il 67% dei ricavi, vari servizi per il benessere fisico che singolarmente hanno una incidenza bassa sul totale dei ricavi. I servizi offerti più rilevanti sono: massaggi (8% dei ricavi per l'80% delle imprese), riabilitazione termale e/o fisioterapia (9% dei ricavi per il 47% delle imprese) ed idromassaggi (4% dei ricavi per il 55% delle imprese). Nel 31% dei casi il 14% dei ricavi deriva da ingressi giornalieri a pagamento per la piscina/palestra/parco termale ed il 4% dei ricavi deriva dalla vendita di prodotti cosmetici e/o termali; nel 35% dei casi è presente un bar gestito direttamente dal quale deriva il 4% dei ricavi, nel 20% dei casi è presente un ristorante dal quale deriva il 9% dei ricavi. Il 20% delle imprese ha indicato proventi dalla gestione della struttura ricettiva.

Nella distribuzione degli addetti per mansioni specifiche, pur essendo presenti tutte le figure professionali, spiccano tra il personale dipendente gli addetti all'amministrazione (per l'89% delle imprese), i bagnini/fanghini (per l'87% delle imprese), i custodi, inservienti, operai, giardinieri (per l'84% delle imprese), i fisioterapisti/massofisioterapisti (per il 62% delle imprese), infermieri professionali e generici (per il 49% delle imprese) e gli estetisti (per il 36% delle imprese). Invece tra il personale non dipendente emergono 7 medici specialisti, 4 medici generici e per il 38% delle imprese 9 fisioterapisti/massofisioterapisti.

La clientela prevalente è quella assistita dal SSN (66% dei ricavi), seguono i privati. Inoltre il 18% delle terme ha indicato ricavi (10%) provenienti da tour operators.

Tra i beni strumentali necessari allo svolgimento dell'attività si trovano 37 postazioni per aerosol, 41 postazioni per inalazioni individuali, 12 postazioni specifiche per altre cure termali, 8 vasche per idromassaggio, 13 vasche per balneoterapia e 32 postazioni per inalazioni in ambiente per il 58% delle imprese. Presenti per il 58% delle imprese 2 piscine, per il 36%, 1 palestra riabilitativa e, per il 33%, 1 palestra per il fitness. Più presenti rispetto gli altri cluster anche doppler, apparecchi per ionoforesi, apparecchi per elettrolipolisi e laser.

CLUSTER 3 – CENTRI BENESSERE

NUMEROSITÀ: 197

Le aziende appartenenti al cluster sono uniformemente ripartite tra ditte individuali, società di persone e società di capitali, e presentano una struttura composta in media da 3 addetti (nel 50% dei casi 2 dipendenti).

Gli spazi destinati all'attività sono di dimensioni nettamente inferiori alla media del settore e sono articolati in 61 mq di locali destinati esclusivamente ad estetica (solarium, massaggi estetici etc.) indicati dal 58% dei soggetti, 18 mq di locali destinati esclusivamente ad ufficio/segreteria/reception, 18 mq di locali destinati a spogliatoi, servizi docce ed igienici.

Le attività esercitate dai soggetti appartenenti al cluster sono molteplici: massaggi (34% dei ricavi per il 74% delle imprese), trattamenti viso (12% dei ricavi per il 51% delle imprese), trattamenti corpo (17% dei ricavi per il 44% delle imprese), depilazione (17% dei ricavi per il 49% delle imprese), solarium (16% dei ricavi per il 38% delle imprese), manicure/ricostruzione unghie/ pedicure (9% dei ricavi per il 42% delle imprese), elettrostimolazione (8% dei ricavi per il 35% delle imprese), medicina estetica (17% dei ricavi per il 7% delle imprese), trucco permanente/tatuaggi (5% dei ricavi per il 7% delle imprese) e vendita di prodotti cosmetici (9% dei ricavi per il 18% delle imprese).

Tra il personale con mansioni specifiche, presente solo in rari casi, prevalgono gli estetisti.

La clientela è costituita esclusivamente da privati (95% dei ricavi).

La dotazione di beni strumentali è composta da 2 lettini per massaggi estetici, 1 sterilizzatore, 4 armadietti spogliatoio, 2 elettrostimolatori per il 51% dei soggetti e 2 apparecchi per il trattamento di calore per il 27% dei soggetti.

CLUSTER 4 – CENTRI DIMAGRIMENTO

NUMEROSITÀ: 131

Le aziende appartenenti al cluster, prevalentemente società di capitali presentano una struttura composta in media da 7 addetti di cui 3 dipendenti.

Gli spazi destinati all'attività sono articolati in 67 mq di locali destinati esclusivamente ad ufficio/segreteria/reception, 73 mq destinati esclusivamente all'attività fisica e sportiva, 37 mq di locali destinati a spogliatoi, servizi docce ed igienici (contenenti in media 7 armadietti) e per il 41% delle imprese 67 mq di locali destinati esclusivamente ad estetica (solarium, massaggi estetici etc.).

I soggetti appartenenti al cluster sono specializzati nei trattamenti dimagranti da cui deriva il 70% dei ricavi. Seguono le attività ginniche indicate dal 27% dei soggetti con una incidenza sui ricavi del 47%. Anche se poco compilate, ma sicuramente più rilevanti rispetto agli altri gruppi omogenei, si evidenziano visite dietologiche (che apportano il 26% dei ricavi per il 9% delle imprese).

Nella distribuzione degli addetti all'attività per mansioni specifiche emergono tra il personale non dipendente 1-2 medici generici indicati dal 27% delle imprese e tra il personale dipendente 3 estetisti indicati dal 35%, 3 istruttori/insegnanti indicati dal 31% e 2-3 addetti all'amministrazione indicati dal 43%.

La peculiarità del comparto dei centri dimagrimento è rappresentata dalla modalità organizzativa che nel 73% dei casi è il franchising.

Coerentemente in questo cluster tra le modalità di acquisto sono frequenti e prevalenti quelle da franchisor.

La clientela è costituita esclusivamente da privati.

Tra i servizi prestati alla clientela è frequente quello del pagamento rateale indicato dal 94% delle imprese.

Tra i beni strumentali si evidenziano lettini per massaggi estetici (4 per il 39% delle imprese), elettrostimolatori (2 per il 40% delle imprese), apparecchi per il trattamento di calore (4 per il 24% delle imprese).

CLUSTER 5 - SOLARIUM

NUMEROSITÀ: 102

Le aziende appartenenti al cluster sono prevalentemente società di persone (59% dei casi), e presentano una struttura composta in media da 2-3 addetti (1 dipendente nel 37% dei casi).

Gli spazi destinati all'attività sono articolati in 10 mq di locali destinati esclusivamente ad ufficio/segreteria/reception, 7 mq di locali destinati a spogliatoi, servizi docce ed igienici, 56 mq di locali destinati esclusivamente ad estetica (solarium, massaggi estetici etc.). Un'impresa su due ha indicato locali destinati a magazzino/deposito per 12 mq.

L'attività svolta dalle aziende appartenenti al cluster è quella di solarium (89% dei ricavi) alla quale si affiancano marginalmente trattamenti viso, corpo e depilazione.

Oltre agli estetisti, non si rileva la presenza di personale con altre mansioni specifiche.

La clientela è costituita esclusivamente da privati.

La dotazione di beni strumentali è composta da 1 solarium lettino, 4 solarium viso e 2 solarium doccia.

DEFINIZIONE DELLA FUNZIONE DI RICAVO

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare, per ciascun gruppo omogeneo, la funzione matematica che meglio si adatta all'andamento dei ricavi delle imprese appartenenti al gruppo in esame. Per determinare tale funzione si è ricorso alla *Regressione Multipla*³.

La stima della "funzione di ricavo" è stata effettuata individuando la relazione tra il ricavo (variabile dipendente) e alcuni dati contabili e strutturali delle imprese (variabili indipendenti).

E' opportuno rilevare che prima di definire il modello di regressione si è proceduto ad effettuare un'analisi sui dati delle imprese per verificare le condizioni di "normalità economica" nell'esercizio dell'attività e per scartare le imprese anomale; ciò si è reso necessario al fine di evitare possibili distorsioni nella determinazione della "funzione di ricavo".

In particolare sono state escluse le imprese che presentano:

- (costo del venduto⁴ + costo per la produzione di servizi) dichiarato negativo;
- costi e spese dichiarati nel quadro M superiori ai ricavi dichiarati.

Successivamente sono stati utilizzati indicatori economico-contabili specifici delle attività in esame:

- **valore aggiunto per addetto** = (ricavi – costo del venduto – costo per la produzione di servizi – spese per acquisti di servizi)/(numero addetti⁵ * 1.000);

³ La Regressione Multipla è una tecnica statistica che permette di interpolare i dati con un modello statistico-matematico che descrive l'andamento della variabile dipendente in funzione di una serie di variabili indipendenti relativamente alla loro significatività statistica.

⁴ Costo del venduto = Esistenze iniziali + acquisti di merci e materie prime – rimanenze finali.

⁵ Le frequenze relative ai dipendenti sono state normalizzate all'anno in base alle giornate retribuite.

numero addetti = 1 + numero dipendenti a tempo pieno + numero dipendenti a tempo parziale + numero apprendisti + numero (ditte individuali) assunti con contratto di formazione e lavoro o a termine e lavoratori a domicilio + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + numero associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa

- *incidenza dei costi e spese sui ricavi* = (costo del venduto + costo per la produzione di servizi + spese per acquisti di servizi)/ricavi.

Per ogni gruppo omogeneo è stata calcolata la distribuzione ventile di ciascuno degli indicatori precedentemente definiti e poi sono state selezionate le imprese che presentavano valori degli indicatori contemporaneamente all'interno di un determinato intervallo, per costituire il campione di riferimento.

Per il *valore aggiunto per addetto* sono stati scelti i seguenti intervalli:

- dal 1° al 19° ventile, per il cluster 1;
- fino al 19° ventile, per il cluster 2;
- dal 4° al 19° ventile, per il cluster 3;
- dal 3° al 19° ventile, per il cluster 4;
- dal 3° ventile, per il cluster 5.

Per l'*incidenza dei costi e spese sui ricavi* sono stati scelti i seguenti intervalli:

- dal 1° al 19° ventili, per i cluster 1, 3, 4, 5;
- non sono stati effettuati tagli per il cluster 2.

Così definito il campione di imprese di riferimento, si è proceduto alla definizione della “funzione di ricavo” per ciascun gruppo omogeneo.

La stima ha riguardato solamente i ricavi derivanti da attività diverse da quelle in convenzione con il Servizio Sanitario Nazionale, di conseguenza tutte le variabili inserite nella funzione di regressione sono state ponderate con la percentuale dei ricavi derivante da attività non in convenzione con il Servizio Sanitario Nazionale.

Per la determinazione della “funzione di ricavo” sono state utilizzate sia variabili contabili (quadro M del questionario) sia variabili strutturali. La scelta delle variabili significative è stata effettuata con il metodo stepwise. Una volta selezionate le variabili, la determinazione della “funzione di ricavo” si è ottenuta applicando il metodo dei minimi quadrati generalizzati, che consente di controllare l'eventuale presenza di variabilità legata a fattori dimensionali (eteroschedasticità).

Affinché il modello di regressione non risentisse degli effetti derivanti da soggetti anomali (outliers), sono stati esclusi tutti coloro che presentavano un valore dei residui (R di Student) al di fuori dell'intervallo compreso tra i valori -2,5 e +2,5.

Nell'allegato 2.A vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti della “funzione di ricavo”.

APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE ALL'UNIVERSO DEI CONTRIBUENTI

Per la determinazione del ricavo della singola impresa sono previste due fasi:

- l'Analisi Discriminante⁶;
- la stima del ricavo di riferimento.

Nell'allegato 2.B vengono riportate le variabili strutturali risultate significative nell'Analisi Discriminante.

Non si è proceduto nel modo standard di operare dell'Analisi Discriminante in cui si attribuisce univocamente un contribuente al gruppo di massima probabilità; infatti, a parte il caso in cui la distribuzione di probabilità si

numero addetti = (società)	Numero dipendenti a tempo pieno + numero dipendenti a tempo parziale + numero apprendisti + numero assunti con contratto di formazione e lavoro o a termine e lavoratori a domicilio + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa + numero soci con occupazione prevalente nell'impresa + numero amministratori non soci.
-------------------------------	---

⁶ L'Analisi Discriminante è una tecnica che consente di associare ogni impresa ad uno dei gruppi omogenei individuati per la sua attività, attraverso la definizione di una probabilità di appartenenza a ciascuno dei gruppi stessi.

concentri totalmente su di un unico gruppo omogeneo, sono considerate sempre le probabilità di appartenenza a ciascuno dei gruppi omogenei.

Per ogni impresa viene determinato il ricavo di riferimento puntuale ed il relativo intervallo di confidenza.

Tale ricavo è dato dalla media dei ricavi di riferimento di ogni gruppo omogeneo, calcolati come somma dei prodotti fra i coefficienti del gruppo stesso e le variabili dell'impresa, ponderata con le relative probabilità di appartenenza.

Anche l'intervallo di confidenza è ottenuto come media degli intervalli di confidenza, al livello del 99,99%, per ogni gruppo omogeneo ponderata con le relative probabilità di appartenenza.

ALLEGATO 2.A

COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO

SG95U

VARIABILI	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5
Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi	1,1425	1,0451	0,9787	1,6098	2,2906
Spese per acquisti di servizi	0,5679	1,4913	1,4527	1,6710	2,5282
Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa	1,8194	1,5992	1,4554	1,8170	0,7527
Soci e associati in partecipazione con occupazione prevalente (numero)	15.172,7515	-	12.825,5324	-	8.591,7049
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale (numero)	15.172,7515	-	12.825,5324	-	8.591,7049
Valore dei beni strumentali	-	0,0919	-	-	-
Radice quadrata del Valore dei beni strumentali	71,2392	-	52,9090	85,4477	33,1721
Logaritmo in base 10 di (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi)	-	-	2.382,0956	-	-
Mq destinati esclusivamente all'attività fisica e sportiva	49,0369	-	-	-	-

- Le variabili contabili vanno espresse in euro.
- Tutte le variabili sono ponderate con la percentuale dei ricavi per attività non in convenzione con il Servizio Sanitario Nazionale (PESO_NCO), dove PESO_NCO è pari a: $1 - (\text{Servizio Sanitario Nazionale per attività in convenzione} (\% \text{ ricavi})/100)$.
- Il logaritmo in base 10 è calcolato per i soli valori maggiori di zero della variabile cui si riferisce.

ALLEGATO 2.B

VARIABILI DELL'ANALISI DISCRIMINANTE

QUADRO A:

- Numero delle giornate retribuite per i dipendenti a tempo pieno
- Numero delle giornate retribuite per i dipendenti a tempo parziale
- Numero delle giornate retribuite per gli apprendisti
- Numero delle giornate retribuite per gli assunti con contratto di formazione e lavoro o a termine e lavoratori a domicilio

QUADRO B:

- Mq destinati esclusivamente all'attività fisica e sportiva
- Mq di locali destinati esclusivamente ad ambulatorio medico
- Mq di locali destinati alla preparazione ed alla maturazione dei fanghi
- Canone concessione diretta

QUADRO G:

- Tipologia della clientela: Servizio Sanitario Nazionale per attività in convenzione (compresi i ticket)
- Servizi offerti: Cure termali
- Servizi offerti: Solarium
- Servizi offerti: Nuoto/Acqua gym
- Servizi offerti: Massaggi
- Servizi offerti: Attività ginniche
- Servizi offerti: Trattamenti dimagranti
- Servizi offerti: Trattamenti viso
- Servizi offerti: Manicure/Ricostruzione unghie/Pedicure
- Servizi offerti: Ingressi giornalieri a pagamento per la piscina/palestra/parco termale
- Altri servizi offerti: Pagamenti rateali
- Addetti all'attività per mansioni/profili professionali: Istruttori, insegnanti, personal trainer – Personale dipendente - Numero giornate retribuite
- Addetti all'attività per mansioni/profili professionali: Istruttori, insegnanti, personal trainer – Personale non dipendente - Compensi
- Modalità organizzativa: In franchising/affiliato

QUADRO I:

- Beni strumentali: Solarium – Lettino – Numero
- Beni strumentali: Solarium – Viso – Numero.